

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1048 del 08 settembre 2025

Assegnazione del fondo ripartito dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 12 marzo 2025 destinato al rafforzamento delle politiche sociali.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto, considerato quanto previsto dall'art. 1, comma 736 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Legge di bilancio 2025), si approva l'assegnazione del fondo derivante dal riparto operato con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 12 marzo 2025, finalizzato a rafforzare il coordinamento strategico e operativo, promuovere la digitalizzazione e la semplificazione dei processi, potenziare i servizi, ottimizzare il raccordo tra le strutture coinvolte e sviluppare servizi finalizzati all'erogazione e all'incremento dell'efficienza delle prestazioni istituzionali erogate dalle Regioni a statuto ordinario in materia di politiche sociali.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Negli ultimi anni il rafforzamento delle politiche sociali si è focalizzato sulla riorganizzazione dei servizi territoriali con l'obiettivo di renderli quanto più possibile equi e prossimi alle reali esigenze dei cittadini. Per consolidare la centralità della persona e garantire i principi di equità e universalità che sovrintendono il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, il *"Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026"*, approvato nella seduta della Conferenza Unificata del 6 marzo 2025 e adottato con il Decreto Interministeriale del 2 aprile 2025 e le *"Linee guida per la definizione dei modelli organizzativi omogenei degli Ambiti territoriali sociali per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali"* di cui al Decreto Interministeriale del 24 giugno 2025 a seguito dell'intesa in Conferenza Unificata del 18 dicembre 2024, si propongono di ottimizzare l'efficacia e l'efficienza delle prestazioni sociali sia per garantire una gestione sinergica delle risorse sia per assicurare una presa in carico multidimensionale dei bisogni della persona.

In tale contesto l'art. 1, comma 736 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Legge di bilancio 2025) ha istituito, per l'anno 2025, un fondo con la dotazione di 45 milioni di euro finalizzato a rafforzare il coordinamento strategico e operativo, promuovere la digitalizzazione e la semplificazione dei processi, potenziare i servizi, ottimizzare il raccordo tra le strutture coinvolte e sviluppare servizi finalizzati all'erogazione e all'incremento dell'efficienza delle prestazioni istituzionali erogate dalle Regioni a statuto ordinario in materia di politiche sociali e formazione professionale. Con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 12 marzo 2025, adottato previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 13 febbraio 2025, il fondo sopra richiamato è stato ripartito tra le Regioni a statuto ordinario e alla Regione del Veneto è stata assegnata una quota pari a euro 3.575.865,79.

Preso atto della ripartizione del fondo operata dal Decreto del MEF sopra citato e ricordata l'importanza che gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) ricoprono all'interno del sistema sociale regionale delineato dalla L.R. n. 9/2024, si intende destinare agli ATS la somma di euro 3.000.000,00 con la finalità di consolidare la coesione territoriale, valorizzarne la capacità operativa, adeguare le sedi e potenziare l'efficacia e l'omogeneità dell'offerta di servizi, in una prospettiva di rafforzamento e sviluppo delle politiche sociali territoriali.

Dette risorse, così come previsto nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono assegnate a ciascun ATS sulla base dei seguenti criteri:

1. una quota base per ciascun ATS;
2. una quota proporzionale alla popolazione residente all'interno del territorio dell'ATS alla data del 01/01/2025;
3. una quota proporzionale al numero dei Comuni costituenti l'ATS;
4. una quota proporzionale al numero di Distretti Sanitari afferenti a ciascun ATS.

La quota assegnata a ciascun ATS nella misura massima così come determinata nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento potrà essere utilizzata, a partire dal 01/01/2026 fino al 31/12/2027, per rafforzare, promuovere, potenziare, ottimizzare sviluppare attività quali:

- l'analisi dei bisogni, la pianificazione territoriale, il monitoraggio e la valutazione dell'impatto delle politiche avviate per quanto concerne il coordinamento strategico e operativo;
- l'implementazione di piattaforme collaborative per il lavoro di équipe o la digitalizzazione dei processi di rendicontazione e monitoraggio per quanto concerne la digitalizzazione e la semplificazione;
- la reingegnerizzazione dei processi di erogazione dei servizi, l'implementazione di un sistema di misurazione delle performance, l'adeguamento e la manutenzione delle sedi e lo sviluppo di competenze specifiche del personale per quanto concerne i servizi, la loro erogazione, l'efficientamento delle prestazioni istituzionali e la formazione;
- lo sviluppo di protocolli operativi e procedure condivise, la condivisione di strumenti e la coprogrammazione e coprogettazione con il Terzo settore per quanto concerne il raccordo tra le diverse strutture coinvolte.

Tali risorse saranno trasferite agli ATS per il tramite delle Amministrazioni Comunali con funzioni di coordinamento individuati ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, comma 2, lett. b) della L.R. n. 9/2024.

Con la DGR n. 284 del 24 marzo 2025 la Giunta regionale ha recentemente provveduto ad aggiornare l'assetto territoriale riconoscendo gli ATS VEN_23 - Padova, ATS VEN_24 - Pratiarcati - Saccisica e ATS VEN_25 - Terme Colli (precedentemente componenti l'ATS VEN_16 - Padova) e gli ATS VEN_26 - Verona e ATS VEN_27 - Est Veronese (precedentemente componenti l'ATS VEN_20 - Verona).

Considerato che i nuovi ATS non sono ancora operativi, le quote di loro spettanza saranno erogate a favore dell'ATS VEN_16 - Padova e ATS VEN_20 - Verona. Infatti, come specificato nell'**Allegato B**, l'importo assegnato all'ATS VEN_16 - Padova è il risultato della somma degli importi riconosciuti a favore degli ATS VEN_23 - Padova, ATS VEN_24 - Pratiarcati - Saccisica e ATS VEN_25 - Terme Colli. Parimenti, l'importo assegnato all'ATS VEN_20 - Verona è il risultato della somma degli importi riconosciuti a favore degli ATS VEN_26 - Verona e ATS VEN_27 - Est Veronese.

L'art. 4 della L.R. n. 9/2024 pone in capo alla Regione, tra l'altro, la funzione di coordinamento degli interventi e dei servizi sociali. Per assolvere a detta funzione, in coerenza con le finalità previste dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 12 marzo 2025, la Regione intende avvalersi dell'ente strumentale Veneto Lavoro il quale, a supporto della Direzione Servizi Sociali, sarà chiamato a svolgere attività dirette sia a potenziare il Sistema Informativo Lavoro e Sociale (SILS), sia ad avviare azioni tese a rafforzare il coordinamento strategico e operativo nonché a promuovere la digitalizzazione e la semplificazione dei processi, in una prospettiva di consolidamento e sviluppo delle politiche sociali regionali.

Le attività, che si svolgeranno dal 01/01/2026 al 31/12/2027, saranno realizzate in forza di apposito Accordo di collaborazione che sarà sottoscritto dal Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale sulla base dello schema di cui all'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Le singole attività saranno declinate attraverso uno specifico progetto, attuativo dell'Accordo, approvato con Decreto del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale. Per consentire lo svolgimento delle attività di supporto alla Direzione Servizi Sociali, si intende destinare all'ente strumentale Veneto Lavoro la restante quota di euro 575.865,79.

Sulla base di quanto sopra esposto si determina in euro 3.575.865,79 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, di cui:

1. euro 3.000.000,00 a favore degli ATS, con esigibilità 2025,
2. euro 575.865,79 a favore dell'ente strumentale Veneto Lavoro, con esigibilità 2026 per euro 287.933,00 e con esigibilità 2027 per euro 287.932,79, entrambe con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato,

alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico del capitolo di spesa n. 105525 denominato *"Azioni finalizzate a rafforzare il coordinamento strategico e operativo, promuovere la digitalizzazione e la semplificazione dei processi, potenziare i servizi, ottimizzare il raccordo tra le strutture coinvolte e sviluppare servizi finalizzati all'erogazione e all'incremento dell'efficienza delle prestazioni istituzionali erogate dalle regioni a statuto ordinario in materia di politiche sociali e formazione professionale - Trasferimenti correnti (art. 1, c. 736, l. 30/12/2024, n.207)"*, del Bilancio di previsione 2025-2027.

Si dà atto che la Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa sopra riportato, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza.

La relativa spesa trova intera copertura dal trasferimento ministeriale già riscosso con bolletta n. 17729 del 24/07/2025.

In considerazione di quanto sopra, con il presente provvedimento si propone all'approvazione della Giunta regionale la definizione:

- delle modalità di assegnazione del fondo di cui al Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 12 marzo 2025 per il rafforzamento delle politiche sociali così come dettagliate nell'**Allegato A**, parte integrante e

sostanziale del presente provvedimento;

- dei criteri analitici di riparto e i conseguenti stanziamenti previsti dall'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dello schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'ente strumentale Veneto Lavoro di cui all'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si propone, altresì, di individuare quale struttura regionale competente l'Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale, incaricando il Direttore dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 8 novembre 2000, n. 328;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO l'art. 1, comma 736 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la L.R. 4 marzo 2022, n. 5;

VISTA la L.R. 4 aprile 2024, n. 9;

VISTA la L.R. 27 dicembre 2024, n. 34;

VISTO il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 12 marzo 2025;

VISTA la DGR n. 1191 del 18 agosto 2020;

VISTA la DGR n. 58 del 27 gennaio 2025;

VISTA la DGR n. 284 del 24 marzo 2025;

VISTA la DGR n. 857 del 29 luglio 2025;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della ripartizione del fondo operata dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 12 marzo 2025 avente ad oggetto "*Riparto, per l'anno 2025, del Fondo finalizzato a rafforzare il coordinamento strategico e operativo, promuovere la digitalizzazione e la semplificazione dei processi, potenziare i servizi, ottimizzare il raccordo tra le strutture coinvolte e sviluppare servizi finalizzati all'erogazione e all'incremento dell'efficienza delle prestazioni istituzionali erogate dalle regioni a statuto ordinario in materia di politiche sociali e formazione professionale.*" che assegna alla Regione del Veneto una quota pari a euro 3.575.865,79;
3. di disporre l'assegnazione delle risorse ripartite dal Decreto di cui al punto precedente sulla base delle modalità di assegnazione dettagliate nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e riportate in premessa;

4. di approvare i criteri analitici di riparto e i conseguenti stanziamenti previsti dall'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di avvalersi dell'ente strumentale Veneto Lavoro per lo svolgimento di attività di supporto alla Direzione Servizi Sociali dirette sia a potenziare il Sistema informativo Lavoro e Sociale (SILS), sia ad avviare azioni tese a rafforzare il coordinamento strategico e operativo nonché a promuovere la digitalizzazione e la semplificazione dei processi, in una prospettiva di consolidamento e sviluppo delle politiche sociali regionali;
6. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e Veneto Lavoro di cui all'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che avrà durata fino al 31 dicembre 2027;
7. di determinare in euro 3.575.865,79 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa di cui:

1. euro 3.000.000,00 a favore degli Ambiti Territoriali Sociali, con esigibilità 2025, con la finalità di consolidare la coesione territoriale, valorizzare la propria capacità operativa, adeguare le sedi e potenziare l'efficacia e l'omogeneità dell'offerta di servizi, in una prospettiva di rafforzamento e sviluppo delle politiche sociali territoriali;
2. euro 575.865,79 a favore dell'ente strumentale Veneto Lavoro, con esigibilità 2026 per euro 287.933,00 e con esigibilità 2027 per euro 287.932,79, entrambe con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato;

alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico del capitolo di spesa n. 105525 denominato "*Azioni finalizzate a rafforzare il coordinamento strategico e operativo, promuovere la digitalizzazione e la semplificazione dei processi, potenziare i servizi, ottimizzare il raccordo tra le strutture coinvolte e sviluppare servizi finalizzati all'erogazione e all'incremento dell'efficienza delle prestazioni istituzionali erogate dalle regioni a statuto ordinario in materia di politiche sociali e formazione professionale - Trasferimenti correnti (art. 1, c. 736, l. 30/12/2024, n.207)*", del Bilancio di previsione 2025-2027;

8. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto precedente, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
9. di dare atto che la relativa spesa trova intera copertura dal trasferimento ministeriale già riscosso con bolletta n. 17729 del 24/07/2025;
10. di individuare quale struttura regionale competente l'U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale, incaricando il Direttore dell'esecuzione del presente atto compresa la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui al punto 6 e l'approvazione del progetto attuativo dell'Accordo medesimo;
11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.